

## ROSSINI TRA SACRO E PROFANO

Gioacchino Rossini, una vita all'insegna del dualismo. Nella carriera artistica di questo geniale compositore troviamo due grandi periodi, il primo completamente dedicato all'opera lirica, che termina quando l'autore compone il *Guillaume Tell*, ad appena 37 anni; il secondo di totale silenzio nel melodramma, punteggiato da scarse frequentazioni di altri repertori, quali appunto il sacro e il vocale da camera. Nel primo periodo il dualismo fa capolino nell'alternanza fra opera seria e opera buffa: nonostante l'autorevole parere di Ludwig van Beethoven, che gli consigliò vivamente nel loro unico colloquio di non abbandonare l'opera buffa, il Nostro in realtà compose più opere serie. Nel secondo è più sottile, e lo troviamo soprattutto in alcuni titoli, come ad esempio la splendida *Pétite messe solennelle* con questi due aggettivi in contraddizione: una messa piccola e solenne, scritta originalmente per un ensemble davvero esiguo (due coristi e un solista per ciascuna delle quattro voci, due pianoforti all'unisono e un armonium: quindici artisti in tutto) ma di dimensioni imponenti, visto che la durata si aggira sull'ora e mezzo; oppure nella raccolta di arie intitolata *Péchés de vieillesse* (peccati di vecchiaia) laddove generalmente i peccati sono di gioventù.

Ancora potremmo sottolineare il dualismo tra la natura malinconica e ipocondriaca (il genio richiede sempre una qualche forma di carenza in altri ambiti, quasi a compensazione) del Maestro e l'ironia che troviamo in alcuni dei suoi titoli, come il *canone scherzoso a quattro soprani democratici* o lo *studio asmatico*, titoli che sembrano precorrere l'umorismo di Erik Satie, con i suoi *quattro pezzi a forma di pera* o la *sonatina burocratica*.

In questo tripudio di dualismi abbiamo voluto sottolineare, come coro "Casa della carità", quello tra il Rossini brioso e brillante delle composizioni profane (non tutte operistiche) e quello pensoso e meditativo – ma certamente non meno geniale – delle composizioni sacre. A Lugo, alla scuola dei Malerbi e in particolare del maggiore dei due, Giuseppe, compositore insigne e ottimo didatta ma anche sacerdote e priore del capitolo della Collegiata, il Nostro ebbe modo di comporre parecchi brani sacri o liturgici sotto la guida austera del Maestro, e proseguì poi gli studi a Bologna alla scuola di Padre Mattei, quindi un altro sacerdote. Non era certamente a digiuno di esperienze nel sacro! Tra l'altro diversi brani autografi di Rossini sono ancora in deposito presso il Fondo Malerbi della biblioteca Trisi, tuttora inesplorati e tutti a carattere sacro.

Ci auguriamo quindi che vorrete apprezzare lo sforzo di coro, strumentisti e solisti in questo tentativo di valorizzare le due nature del geniale autore. E per concludere con un ultimo dualismo, ricordiamoci anche che Gioacchino Rossini si sposò due volte...

### **Kyrie eleison**

da "*Pétite messe solennelle*" Coro (collaborazione M<sup>o</sup> Antonio Amoroso)

### **La calunnia**

da "*Il barbiere di Siviglia*" Basso ERMES MANFREDI

### **Di tanti palpiti**

da "*Tancredi*" Mezzosoprano MARGHERITA DALL'OLIO

### **Dal tuo stellato soglio**

da "*Mosè*" Solisti e coro

### **Ecco ridente in cielo**

da "*Il barbiere di Siviglia*" Tenore ERNESTO CARVI

### **Bel raggio lusinghier**

da "*Semiramide*" Soprano BENEDETTA BAGNARA

### **Duetto buffo di due gatti**

Soprano BENEDETTA BAGNARA  
Mezzosoprano MARGHERITA DALL'OLIO

### **Stabat mater dolorosa**

da "*Stabat mater*" Solisti e coro

### **Fac ut portem**

da "*Stabat mater*" Mezzosoprano MARGHERITA DALL'OLIO

### **Inflammatum et accensus**

da "*Stabat mater*" Soprano BENEDETTA BAGNARA e coro

### **Tout change**

da "*Guillaume Tell*" Solisti e coro

Il coro "Casa della carità" nasce nel 1996 sotto la guida dell'autodidatta Lorenzo Gurioli che ha raccolto alcuni amici attorno a lui per animare i canti della liturgia presso la Casa della carità, aggregando poi alcuni cantori di un precedente coro parrocchiale. Al crescere del numero dei componenti la guida del sodalizio è stata affidata al M° Alberto Frabetti, che ne ha gettato le basi tecniche ed artistiche e ha iniziato un percorso sulla musica sacra e liturgica. Alla sua morte nell'anno 2000 gli è subentrato il M° Matteo Unich che ha guidato il coro fino al 2008, iniziando un cammino di trasferte nazionali (Milano, Roma, Loreto ed altre) ed internazionali (Lourdes) ed affiancando alla musica sacra anche alcuni brani lirici. Il M° Alberto Martuzzi ha successivamente ampliato entrambi i repertori e ha dato inizio ad una fruttuosa collaborazione anche con alcune realtà teatrali della zona. Alle sue dimissioni nell'estate del 2017 alla guida del coro è stato richiamato il M° Matteo Unich. Il gruppo affianca all'attività concertistica il servizio liturgico.



Il coro "Casa della carità" ringrazia vivamente il mezzosoprano Margherita dall'Olio e il M° Antonio Amoroso, organista della Basilica di San Vitale a Ravenna, per la preziosissima collaborazione prestata nella preparazione di questo concerto

PARROCCHIA DI SAN ROCCO  
in RAVENNA

LIONS CLUB RAVENNA BISANZIO

E

**CORO CASA DELLA CARITA' DI LUGO**



Presentano

## ROSSINI TRA SACRO E PROFANO



Venerdì 16 novembre 2018 ore 20.30

Chiesa San Rocco Concerto in occasione

del 150° anniversario della morte

di Gioacchino Rossini

*Benedetta Bagnara - soprano*

*Margherita Dall'Olio - mezzosoprano*

*Ernesto Carvi - tenore*

*Ermes Manfredi - basso*

*Gemma Bassani - violoncello*

*Justyna Pajak - violino*

*coro Casa della Carità Lugo*

*Nicoletta Bassetti - violino*

*Chiara Pavesi - flauto*

*Giulia Costa - violoncello*

*Martina Drudi - pianista*

*Matteo Unich - direttore*

*Ingresso offerta libera per opere di beneficenza*



LIONS CLUB RAVENNA BISANZIO